PARLAMENTO SOSPESO

Il caos Tunisia è una «bomba» Rischiamo l'invasione

di **Fausto Biloslavo**

La Tunisia ripiomba nell'incertezza e a dieci anni dalla primavera araba si riapre lo scontro fra l'anima laica e quella islamica. Con una mossa a sorpresa, nella tarda serata di domenica, il presidente Kais Saied ha licenziato il primo ministro Hichem Mechichi, ha congelato il Parlamento per 30 giorni e privato i parlamentari dell'immunità. La stretta, che gli oppositori chiamano «golpe», è arrivata dopo giorni di proteste contro il governo, e il partito islamista Ennahda, per la crisi economica e la gestione disastrosa del Covid. «Stiamo assistendo a una delle situazioni più minacciose nella storia della Tunisia», ha detto Saied in un discorso televisivo.

con **Clausi** a pagina **12**